

LE ARSELLE

Ora che qui scartiamo le stelle
per ricercare il lemma più molle
da versare colle tre rime brille
– *poiché su brulla carta fan faville* –
come di notte le godute polle
già belle ricolme di bianche arselle
aperte uguali alle bocche di morte

ancelle: senza più scorie di scaglie
che da onde poeta mano raccoglie.